

La Chiesa cenni storici

Documenti di archivio e fonti storiche civili ed ecclesiastiche attestano l'esistenza di una più antica chiesa dedicata a S. Antonio Abate, situata sulla sponda sinistra del torrente Sisola, sotto la Ripa, vicino al ritale S. Antonio, distante 150 metri dall'antico borgo di Rocchetta, di cui abbiamo notizie certe a partire dal XIII secolo. Si ipotizza che la sua fondazione sia coeva o di poco posteriore al borgo; atti processuali del 1460, per esempio, attestano che Spinetto Spinola era stato sponsor della **"nuova chiesa di S. Antonio a Rocchetta"** anche se nell'elencazione delle chiese della diocesi di Tortona, la prima citazione è del 1523 dove viene indicata come **"Ecclesia S. Antonimi de la Rocheta unita cum dicta plebe"**.

A partire da questa data possiamo seguirne la storia nelle relazioni delle visite pastorali dei vescovi della diocesi di Tortona, istituite dopo il Concilio di Trento per uniformare il clero alla disciplina conciliare.

Nel 1566 e nel 1579 è nominata con 30 fuochi sotto la Pieve di Albera (la chiesa battesimale dalla quale tutte le altre chiese o cappelle del distretto dipendevano) e nel 1582 è indicata come: **"Oratori Sanctii Antonii de Rocheta"**. Sono poi, oltre le visite pastorali degli anni 1605, 1607, 1655, le corrispondenze tra i vescovi di Tortona, l'Ammiraglio e Gran Priore di Lombardia e Generale delle galere del Sovrano Ordine di Malta **Raffaele Spinola** e suo fratello il feudatario Marchese di Roccaforte e Rocchetta **Napoleone IV Spinola**, che ci danno notizia, tra il 1607 e il 1654, della volontà degli uomini di Rocchetta di rifondare la chiesa e ricostruirla nel nuovo borgo che si stava ormai sviluppando sulla riva destra del Sisola: **"essendo quel luogo in assai certa disposizione d'aumentarli di numerosa abitazione stante un solenne quotidiano Mercato che per l'opportunità del suo sito vi ho introdotto anderà altresì alla giornata crescendo con nove primizie al Parroco le rendite"**.

Nel 1655 la chiesa di S. Antonio di Rocchetta, di cui si cita in copia il testo dell'iscrizione sopra la porta, viene staccata da Albera e viene eletto, in **'primo sacerdote con cura d'anime'**, il reverendo Paolo Maria Morando, dopo che gli uomini di Rocchetta e di Pagliaro Inferiore riunitisi dinnanzi alla chiesa si impegnano ad aumentare il censo in lire genovesi, grano e vino in favore della parrocchia e della costruzione della casa del parroco. Da questa data si conservano i registri parrocchiali nella Chiesa attuale. Quattro anni dopo, il Sinodo di Monsignor Settala, la indica come: **"Ecclesia Parochialis loci Rochettae, sub tit. S. Antonii"** il cui primo parroco viene nominato Giovanni Serravalle da Dernice

Nel 1663 inizia la costruzione della nuova chiesa, con la stessa intitolazione: **"ottenuta la facoltà della Curia vescovile di Tortona, io Luca Grossi Prevosto di Albera ho posto la prima pietra della Chiesa di S. Antonio Abate, da costruirsi a spese dell'Ill.mo marchese Napoleone Spinola Patrono in comodità del popolo di Rocchetta. In fede di quanto sopra, firmato Luca Grossi"**. La chiesa è terminata l'anno seguente e quattro anni dopo, quando viene eretta in parrocchia smembrandola da Albera, conta 54 fuochi: 40 a Borgonovo, 14 nelle ville Cochi e Pagliaro.

La chiesa è nominata ancora nelle successive visite pastorali del 1687 e del 1787.

Nel 1881 Monsignor Cappelli conferisce alla parrocchia titolo di prevostura. Nel 1935 il vecchio cimitero che sorgeva accanto alla chiesa viene spostato nel luogo attuale.